



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

COMUNICATO

INCONTRO DEL TAVOLO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CAUSE DI DISAGIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Nel pomeriggio di ieri, 3 luglio, si è riunito il tavolo per la prevenzione e la gestione delle cause di disagio per il personale della polizia di stato presieduto dal Direttore Centrale della DAGEP il Prefetto Armando Dr. Forgione e gli interventi del Direttore Centrale di Sanità, Fabrizio Dr. Ciprani, della Direttrice del servizio di psicologia Ida Dr.ssa Bonagura, della Dirigente Tecnico Psicologa Silvia Dr.ssa La Selva e della Direttrice reggente l'ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato Tiziana Dr.ssa Terribile.

L'introduzione normativa dell'articolo 48 bis ha decisamente aperto a nuovi scenari possibili rispetto alla gestione delle situazioni di disagio per il personale della Polizia di Stato, ma esso da solo non basta. Se non si interviene sul malessere organizzativo di tutta la 'macchina Polizia di Stato' e con l'intento di un cambiamento sistemico reale, il rischio di implosione delle individualità più fragili resta altissimo.

Tra i temi trattati anche quello di metter mano a campionature statistiche rispetto all'abuso/uso di alcolici e sostanze stupefacenti. Argomento particolarmente pruriginoso visto che, a nostro avviso, tali agiti sono effetti conseguenti proprio a situazioni di disagio e non causa primaria ed il rischio di riconoscere in tali controlli l'ennesimo atteggiamento persecutorio da parte dell'amministrazione è elevato.

La formazione resta centrale per molteplici aspetti: è necessario educare alla gestione della leadership chi ha ruoli di comando così come alla corretta applicazione della nuova normativa appena introdotta. È importante somministrare una formazione sia di primo che di secondo livello che afferisca alla sfera dell'intelligenza emotiva, così come contrattualizzare e canonicizzare momenti di decompressione psicologica per gruppi omogenei che riguardi tutto il personale.

Sarebbe essenziale avere psicologhe e psicologi in ogni questura e in ogni scuola di polizia rendendo attuativi i protocolli già firmati a livello nazionale anche rispetto a questo.

Metter mano al regolamento di disciplina così come garantire alloggi dignitosi, turni lavorativi rispettosi delle individualità e della vita personale e familiare del personale, rispetto delle norme contrattuali e delle norme di tutela della genitorialità e un adeguamento salariale oramai improrogabile (giusto per citare ciò che ci sta più a cuore) sono elementi essi stessi di prevenzione delle maggiori cause di disagio.

Questo quanto sottolineato e chiesto, nell'esigenza che si possano avere maggiori momenti di confronto, così come d'altro canto inteso fin dalla nascita del tavolo .

Roma, 4 luglio 2023

La Segreteria Nazionale